

<p><i>Sabato</i> 1° novembre</p> <p><i>Solennità</i> DI TUTTI I SANTI</p>	<p>SANTE MESSE AI CIMITERI:</p> <p>ZORTEA 10.30 – CAORIA 10.30 RONCO 14.30 – CANAL SAN BOVO 14.30</p> <p>CAORIA: d. Sperandio Nicolina e Loss Fioravante, d. Loss Rita e Cecco Rinaldo d. Cecco Bepi, China e Raffaella, d. Campello Daniela, Secondo l'intenzione di un'offerente</p>
<p><i>Domenica</i> 2 novembre</p> <p>COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI</p>	<p>SANTE MESSE AI CIMITERI:</p> <p>PRADE 10.30 – GOBBERA 14.30</p>
<p>Sabato 8 novembre</p>	<p>Ore 10.00: Santa Messa alla Casa di Riposo</p>
<p><i>Domenica</i> 9 novembre</p> <p>XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p>Giornata del Ringraziamento</p>	<p>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità A RONCO COSTA: d. Antonio Fontana, Maria Sperandio e sorelle (ann) d. Lina e Celestino Fontana defunti Bellot e Fontana d. Dolfi, Monica e Michele</p> <p>Ore 18.00: Santa Messa della Comunità A CANAL SAN BOVO: d. Giacomo Sperandio – d. Ermenegilda Caser d. Miriam Franchini d. Riccardo e Liberuccia Rattin d. Luigi, Arcangela e Bruno Zorteia d. Giovanni Micheli d. Gino Loss e Giovanna Orsingher d. Luigino e Davide Sperandio defunti famiglia Giacobbe Loss</p>

Unità Pastorale del Vanoi

canonica: piazza Pitaluga, 10 - 38050 Canal San Bovo (Tn)

ufficio parrocchiale: 0439719788



canalsanbovo@parrocchietn.it - www.parrocchieprimierovanoi.it

TELEFONO DEL PARROCO – DON AUGUSTO
3343438532 – 3496533856 (SEGRETARIA)

ORARIO D'UFFICIO – ORATORIO CANAL SAN BOVO
LUNEDI' E VENERDI' 9.00 – 11.00

TUTTI SANTI ... TUTTI I DEFUNTI

A cura di don Silvio Pradel

Le beatitudini sono il portale attraverso il quale sono entrati tutti coloro che festeggiamo oggi: i Santi: quelli "ufficiali" dichiarati dalla Chiesa, ma anche tutti coloro che sono passati attraverso la tribolazione della vita. Anche se nel testo dell'Apocalisse l'accento alla tribolazione si riferisce ai martiri, in ultima analisi, si può dire che anche la vita, poco o tanto, è una tribolazione. Noi andiamo al cimitero, poiché molte di queste tombe parlano di santità. La santità che proclama Gesù è la felicità. Non quella sguaiata, ma quella che tutti gli uomini ricercano affannosamente e che difficilmente riescono ad afferrare. Una cosa è certa: nella rincorsa ai beni terreni, questa felicità non si afferra di certo. Allora, dove la troviamo? Le beatitudini sono un mondo che da una parte desta fascino, dall'altra turbamento. A prima vista turbano perché sembrano andare oltre le nostre possibilità e capacità; ma poi, leggendole attentamente con calma, ci accorgiamo che toccano la nostra vita quotidiana nei suoi aspetti più normali. L'idea di santità che abbiamo è sbagliata: noi pensiamo che santità corrisponda a perfezione; anche perché della vita dei santi ci sono sempre stati raccontati solo gli aspetti "eroici" della loro vita. Nessuno ha mai raccontato i lati negativi del loro carattere, o addirittura si pensava che non ne avessero per nulla. E così le parole "santo" è "santità" risuonano come qualcosa di estraneo a noi. La parola "beati", usata qui nel testo, in greco vuol dire "felici". E allora questo acquista già un altro aspetto. Non si tratta più di beati perché perfetti, ma felici perché vivono il loro quotidiano in semplicità. La santità allora è la festa di coloro che non vivono alle spalle degli altri sfruttandoli, ma che hanno pazienza di portare la vita come un dovere. Di molte persone si sono dette cose sublimi nello splendore delle loro carriere; le loro esistenze sembravano divinità immortali destinate a non passare mai, ma alla fine si sono perse nel buio del tempo; erano persone importantissime, ma, peccato, non ricordiamo molto di più che il nome (Giulio Cesare, Napoleone). Alla fine, ciò che rimane è se siamo stati "buoni", non se siamo stati famosi. I santi, che sono stati buoni parlano un linguaggio comprensibile a tutti, con l'esempio della vita. Ora invece si cerca di complicare le cose preferendo riti pagani fatti di zucche vuote e scheletri immaginari che girano confusamente come confuse sono

le loro idee. La nostra solennità è la festa dei vivi, mentre Halloween è una rievocazione malsana dei morti. La commemorazione di tutti i Defunti che celebriamo noi è una festa di gioia che va inserita nei Santi, perché noi crediamo che i nostri Morti, anche persone che abbiamo conosciuto noi in vita, fanno parte della schiera dei Santi. Quello di Halloween è segno di un vuoto spaventoso che ci pone di fronte a un serio esame di coscienza: ci sarà qualcuno capace di indicare un "Oltre"? Siamo noi capaci di indicare un Oltre? Ma un vero Oltre, che proponga una alternativa ben credibile a questo paganesimo e una risposta a queste tombe sulle quali proclamiamo e annunciamo la risurrezione.

**ORARI CELEBRAZIONI NELLA SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI
E COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI
VANOI – IMER E MEZZANO**

SANTE MESSE AI CIMITERI:

Sabato 1° novembre – TUTTI I SANTI

ZORTEA 10.30 – CAORIA 10.30

RONCO 14.30 – CANAL SAN BOVO 14.30

Domenica 2 novembre – COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

PRADE 10.30 – IMER 10.30

GOBBERA 14.30 – MEZZANO 14.30

TURNAZIONE MESSE FESTIVE IL MESE DI NOVEMBRE - ORE 9.00:
DOMENICA 9 NOVEMBRE RONCO - DOMENICA 16 NOVEMBRE PRADE
DOMENICA 23 NOVEMBRE CAORIA DOMENICA 30 NOVEMBRE ZORTEA
LA MESSA A CANAL SAN BOVO OGNI DOMENICA ALLE 18.00



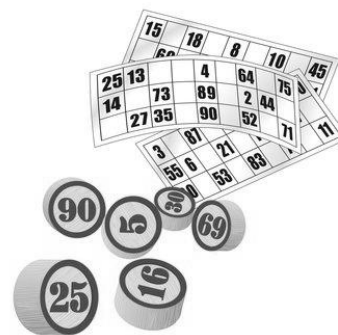
*Le parrocchie di Primiero – Vanoi – Mis in comunione con la Diocesi di Trento organizzano il Pellegrinaggio giubilare alla cattedrale di Trento **domenica 16 novembre**. Per quanti desiderano usufruirne, le iscrizioni vanno fatte presso la Segreteria delle parrocchie, il prima possibile.*

*Le parrocchie organizzano il servizio pullman con partenza da Primiero alle ore 12.00. **Lunedì 3 e lunedì 10 novembre, alle 20.30 all'oratorio di Pieve, sono convocati tutti i cori parrocchiali per la preparazione della Messa in Cattedrale.***

Attraversiamo tempi in cui **si avverte l'esigenza profonda** di vivere esperienze autentiche. La ricerca di un **senso personale** si incontra con il bisogno di essere parte di una comunità. Abbiamo tutti bisogno di **sentirci accolti** e ascoltati.

Il Giubileo, e in particolare il **Pellegrinaggio Giubilare alla Cattedrale di Trento**, si inserisce pienamente in questo contesto e, per molti aspetti, lo supera. Ritrovarci con il vescovo Lauro vuole essere un segno di **comunione, appartenenza e figliolanza**. Recarci nel luogo fisico, dove tutto ebbe inizio per la Chiesa trentina, e incontrarci con il successore di san Vigilio, è anche un modo per **dire "grazie"** al vescovo Lauro.

La Visita Pastorale della scorsa primavera ha lasciato **echi che profumano di Vangelo**. Pur in questa fase di ripartenza, **tutti noi abbiamo la necessità** di abbeverarci alla fonte. Davanti a noi ci attendono tempi di svolta, ma anche di grande incertezza. C'è forse un'alternativa alla **SPERANZA?**



Il gruppo Missionario di Imèr invita all'immane TOMBOLA DELL'AMICIZIA animata dal gruppo giovani DOMENICA 9 NOVEMBRE 2025 dalle 14.30, presso le SIEGHE DI IMÈR. Il tutto sarà arricchito da una deliziosa merenda in compagnia. Il ricavato andrà a sostegno delle adozioni a distanza dei gruppi parrocchiali. VI ASPETTIAMO NUMEROSI!!